

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: V.I.A. (VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE)

DETERMINAZIONE

N. G13823 **del** 23/11/2016

Proposta n. 17344 **del** 15/11/2016

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di trattamento di rifiuti inerti", Comune di Poggio Nativo (RI), località Casali di Poggio Nativo Proponente R.E.S.S. - Recupero Ecologico Servizi e Smaltimento srl Registro elenco progetti n. 39/2016

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di trattamento di rifiuti inerti", Comune di Poggio Nativo (RI), località Casali di Poggio Nativo
Proponente R.E.S.S. - Recupero Ecologico Servizi e Smaltimento srl
Registro elenco progetti n. 39/2016

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale.

Vista la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.I della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2016, n.145, recante "Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche nonché del relativo allegato B" con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire la Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07/06/2016, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti all'Arch. Demetrio Carini;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la Determinazione n. G08245 del 18/07/2016 avente ad oggetto: "Attuazione della Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 riguardante l'organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Uffici" della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

Visto l'Atto di Organizzazione n. G08509 del 26/07/2016 con il quale viene affidato ad interim la responsabilità dell'Area "Affari generali", dell'Area "Valutazione d'Impatto Ambientale" e dell'Area "Bonifica dei siti inquinati" della Direzione regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti ai sensi dell'art. 164 comma 5 del Regolamento Regionale n.1 del 6/09/2002 all'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto dirigenziale n. G06184 del 31/05/2016 del Direttore della Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti con il quale viene nominato quale Direttore Vicario il Dirigente dell'Area "Ciclo integrato dei rifiuti" l'Ing. Flaminia Tosini;

Visto l'Atto di Organizzazione n. G08508 del 26/07/2016 con il quale viene delegata l'Ing. Flaminia Tosini ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti", in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore della medesima Direzione;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 7/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 09/08/2016, acquisita con il prot.n. 422174 del 10/08/2016, con la quale il proponente R.E.S.S. - Recupero Ecologico Servizi e Smaltimento srl ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto "Impianto di trattamento di rifiuti inerti", Comune di Poggio Nativo (RI), località Casali di Poggio Nativo, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- dalla Tavola A tavole del PTPR risulta che l'area di progetto ricade nel Paesaggio agrario di valore per cui ai sensi dell'art. 25 delle N.A., nella tabella B (disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela) al punto 4.4. strutture produttive industriali (recupero e valorizzazione delle aree compromesse e degradate al fine di rigenerare i valori paesistici preesistenti), in particolare al punto 4.4.2, si rileva che non sono consenti nuova realizzazione e ampliamenti non oltre il 20%;
- il sito interessato dal progetto riguarda un terreno agricolo con prevalenza di colture seminative ed oliveto, analogamente il contesto territoriale è caratterizzato dalla coltivazione dell'oliveto;
- il progetto, al fine di poter realizzare le opere previste nella relativa documentazione, presenta un fattore di rilevante criticità dovuto all'espianto di circa 370 piante di olivo di circa 40 - 50 anni;
- in merito anche la relazione d'indagine vegetazionale evidenzia tale aspetto come di significativa criticità laddove si afferma che "la vegetazione potenziale e futura, del sito in esame, dovrà necessariamente essere costituita da olivi, che sono di fatto il paesaggio antropico più esteso nell'areale sabino, profondamente inserito nel paesaggio e considerabile naturalizzato ... appare evidente che l'area di ubicazione dell'impianto, che attualmente possiede una connotazione agricola, subirà un modificazione ambientale importante, soprattutto nei confronti della riduzione di massa vegetale foto sintetizzante ma soprattutto ospitante un biodiversità faunistica, che disturbata dovrà necessariamente trovare una nuova collocazione";
- l'area in esame si colloca in una zona morfologicamente collinare con una pendenza media compresa fra i 5° e i 13°;

- lungo il confine ovest, in prossimità della strada comunale è presente un fosso (evidenziato nella tavola C del PTPR come reticolo idrografico), dove si rinviene vegetazione naturale comprendente canna comune e pioppo, che è ubicato in corrispondenza del lato di ingresso all'impianto e quindi presumibilmente interessato da interventi necessari per consentire l'accesso all'area;
- per quanto riguarda i criteri di localizzazione del Piano regionale dei rifiuti, l'area in esame presenta fattori di attenzione progettuale, con riferimento agli aspetti territoriali, in quanto si trova in area con "assenza di idonea distanza (500 m) da case sparse", inoltre risulterebbero ulteriori fattori di attenzione progettuale relativamente alle "aree con interferenze visuali con percorsi di Importanza storica e naturalistica" (Cammino di San Francesco) e alle "aree agricole di particolare pregio";
- le osservazioni hanno evidenziato numerosi aspetti che rafforzano il quadro di criticità connesso alla localizzazione dell'impianto in progetto;
- le caratteristiche naturalistiche e vegetazionali del contesto territoriale di localizzazione, la rilevanza dell'impatto connesso all'espianco di numerose piante di olivo, la presenza di case sparse nelle vicinanze e di un nucleo abitato posto ad est dell'area interessata, considerata l'entità dell'attività in progetto, determinano la necessità di un livello progettuale e di analisi ambientale propria della valutazione di impatto ambientale;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di rinvio del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di rinviare il progetto di "Impianto di trattamento di rifiuti inerti" in Comune di Poggio Nativo (RI), località Casali di Poggio Nativo, proponente R.E.S.S. - Recupero Ecologico Servizi e Smaltimento srl, a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Poggio Nativo, alla Provincia di Rieti e all'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini